

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Robert Van Schendel

Milano, 13 marzo 1976

Caro amico,

penso che Caterina le abbia parlato del problema del testo per la campagna civica sull'elezione europea. Deve essere un testo unico in Europa per poter sommare le adesioni, soprattutto delle personalità. D'altra parte, perché sia accettato da tutti, questo testo non deve comportare alcuna scelta al di là dell'elezione stessa.

Sono riuscito, e non è stato facile, a far adottare rapidamente un testo di questo genere dall'Uef. Se vogliamo che la campagna inizi, il Movimento europeo lo dovrebbe adottare, beninteso con qualche correzione se sarà necessario, alla fine di questo mese. Bisognerebbe perciò adottarlo in questa riunione ristretta, dato che, quando si tratta di adottare un testo, tutti vogliono parlare, correggere ecc. Sarà possibile, nella stessa riunione, prendere le altre decisioni necessarie per la campagna, ossia i Comitati, l'adesione di personalità, del Bureau exécutif ecc.?

A mio parere il Congresso di Bruxelles è stato un successo, quanto di meglio potevamo ottenere in questa situazione. La campagna civica può, in una certa misura, sfruttare questo successo e dargli una sorta di continuità. Non so se la campagna potrà dare o meno grandi risultati, ma credo di sapere che il Congresso di Bruxelles ha registrato una grande unità tra il Movimento europeo e il Movimento federalista, e che una campagna civica è necessaria per il Movimento federalista che, non essendo composto

da grandi personalità, può farsi ascoltare solo con delle azioni. Questa è una delle ragioni della campagna.

La ringrazio per la sua accoglienza a Bruxelles, la prego di ringraziare Rey e, nell'attesa di un prossimo incontro, la prego di accettare i miei saluti più cordiali

Mario Albertini

Uef, 624. Traduzione dal francese del curatore.